

Austria nel mirino



A22, restano le restrizioni ai Tir: «Veti inaccettabili»

VERONA L'ennesimo capitolo è stato scritto ieri, con la Corte di Giustizia Ue che ha respinto la messa in mora della Commissione Europea per inazione nei confronti dell'Austria. Oggetto, le restrizioni imposte ai Tir in viaggio fra Italia e Germania attraverso l'autostrada del Brennero. La bocciatura della causa avanzata da alcune associazioni di autotrasporto italiane ha fatto infuriare il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che ieri a Stoccolma ha incontrato l'omologa austriaca Leonore Gewessler per un bilaterale ad altissima tensione. «Basta con gli inaccettabili divieti austriaci al Brennero», ha esclamato Salvini. La questione è ambientale: secondo l'Austria il traffico di camion oltre le 7,5 tonnellate è troppo impattante, ma i trasportatori respingono questa versione: «I dati dimostrano come la qualità

dell'aria sia migliorata - afferma Alessio Sorio di Fai-**Confrasperto** Verona -, anche perché al Brennero transitano solo camion di ultima generazione, Euro 6 e persino a gas. Mentre nessun divieto è previsto per vecchie auto o camper. Le restrizioni hanno un impatto enorme sui costi, dati i turni dilatati degli autisti e i ritardi nelle consegne». Sorio chiede pertanto soluzioni temporanee fino al 2028, quando aprirà il nuovo tunnel ferroviario: «Far circolare i Tir di notte, quando il traffico è ridotto». **Confrasperto** bocchia anche il sistema di slot su prenotazione ipotizzato in Alto Adige: «Con il traffico dell'A22 - dice Sorio - sarebbe molto difficile rispettare gli orari. E nel 2024, con la parziale chiusura del ponte Lueg per manutenzione, rischiamo la paralisi completa con un impatto devastante sul Pil del Paese». (s.ben.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 88 - L.1679 - T.1679

